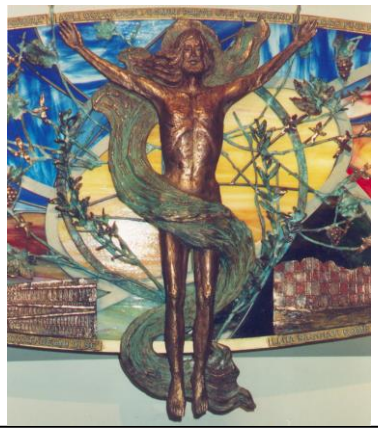
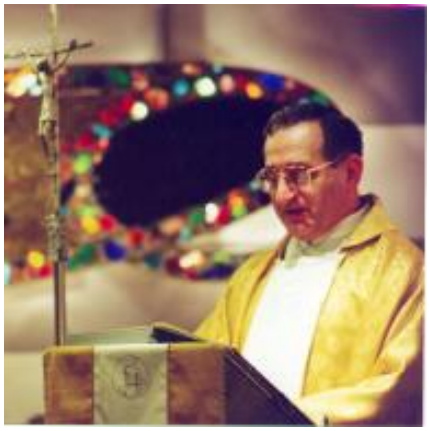


20 Dicembre 2020
DOMENICA
DELLA MATERNITA'
DI MARIA
ANNO B
(Is. 62, 10 – 63, 3b)
(Fil. 4, 4-9)
(Lc. 1, 26-38a)



*** Oggi la Chiesa celebra la Festa della Divina Maternità Verginale di Maria.** E' la festa **della Madonna,** ma anche di **tutti i cristiani** che credono che **la Madonna,** diventando **Madre di Gesù** è diventata anche **la Madre nostra**. Ricordiamo **tutte le mamme**, soprattutto quelle **'in attesa'** e le persone che stanno soffrendo, a casa propria o in qualche ospedale, per il Covid-19 o per altre situazioni personali e familiari preoccupanti. La Santa Vergine Maria le assista e le conforti.

Commentiamo brevemente le tre Letture della Messa.

Non so se non vi è mai capitato di trovarvi in Piazza San Pietro a Roma, in attesa dell'arrivo del Papa, o di trovarvi qui nella nostra bella chiesa, in attesa della **visita dell'Arcivescovo** o di qualche **personaggio importante**. Quale emozione si prova quando lo speaker annuncia: **'Ecco, sta arrivando il Santo Padre'!** Tutti si rizzano sulle punte dei piedi, nella speranza di poterlo vedere.

E' l'emozione che ha provato **il profeta Isaia**, (prima Lettura) quando, dopo **1300 anni** di attesa, ha potuto dire: '***Ecco, arriva il vostro Salvatore, Egli ha con sé il premio e la ricompensa'.***

Il Papa, quando tiene un'Udienza, come **premio e ricompensa** alle migliaia di persone che l'hanno atteso, porta **la sua parola, che è poi quella di Cristo.** Gesù invece, ci porta **come premio e come ricompensa** addirittura **Sé stesso**, la sua Umanità e la sua Divinità.

Isaia sottolinea un altro **particolare importante** della venuta del Messia. Dice che il Messia verrà ***'con le vesti tinte di rosso'***. Evidentemente è un simbolo e un **riferimento alla Sua Passione**, che **ha inizio con la sua nascita nella grotta di Betlemme**, in estremo abbandono e povertà, e si completerà nei giorni della **Sua Pasqua,** con la passione e morte e resurrezione.

*** Bellissimo è il brano di lettera di San Paolo ai Filippesi** (seconda Lettura). Se dovessi tradurre i suoi alti insegnamenti con le mie povere parole, direi **le cose che di solito ripeto nella confessione ai penitenti:**

1) ***'Siate sempre lieti nel Signore'***. La fonte della nostra gioia e serenità può venire **solo dal Signore,** dalla fede. Le persone e le cose del mondo spesso ci illudono, ci lasciano insoddisfatti, mentre **la fede**, dandoci **la certezza di essere amati dal Signore,** ci dà serenità e conforto. Bellissima la riflessione di **papa Francesco** di domenica scorsa, prima della preghiera dell'Angelus, proprio sulla **gioia cristiana!**

2) ***'Pregate, pregate, pregate***!'. Queste parole sono l'eco di ciò che ha raccomandato **la Madonna** in tutte le sue apparizioni, e che prima ancora di Lei, ha raccomandato Gesù: ***'Pregate senza mai stancarvi'***. La preghiera **fa sentire noi vicini a Dio e Dio vicino a noi**. Sappiamo inoltre che **le preghiere,** quando vengono fatte **in grazia di Dio** e in ossequio **alla volontà di Dio, vengono sempre ascoltate ed esaudite**, anche se non sempre **nei tempi** e **nei modi** voluti da noi, perché **Dio è un Padre e noi siamo suoi figli,** e un Padre non può disattendere le richieste dei suoi figli, come ha scritto il grande lombardo, **Alessandro Manzoni: 'Dio non turba mai la gioia dei suoi figli, se non per procurarne loro una più sicura e più duratura'.**

3) ***Fate del bene più che potete***. San Paolo dice: ***'Tutto ciò che è vero, onorato, giusto, nobile, puro, amabile, sia oggetto dei vostri pensieri'***, sottintendendo ***'e anche dei vostri comportamenti'.*** **Facciamo del bene a tutti**, come ha fatto Gesù, anche se non sempre viene

riconosciuto e apprezzato, e **questo bene lo ritroveremo centuplicato**. Alla frontiera di questa vita ci sarà una dogana inflessibile, che non lascerà passare nemmeno un centesimo di un euro, ma potremo portare con noi **solo il bene che avremo fatto con sacrificio**.

*** Il brano di vangelo di San Luca**, costituisce il fondamento della festa di oggi. L'angelo **Gabriele annuncia a Maria la Divina Maternità.** La Madonna chiede le opportune spiegazioni all'angelo; e poi**…** accetta, crede, **si fida di Dio!** In quel momento storico ***'Verbum factum est'***, il Verbo si fa carne, si fa uomo, nel grembo verginale di Maria. Nell'accettazione del progetto divino, la Madonna rivela la sua vera grandezza. **La Madonna non è grande per i suoi privilegi**: l'Immacolato Concepimento, la Divina Maternità, l'Assunzione al cielo in anima e corpo, ma è grande **perché ha creduto,** si è fidata di Dio**.** La cugina Elisabetta le dirà*: **'Beata te che hai creduto!**'*. Nessuna creatura al mondo ha mai avuto e potrà mai avere una fede come quella di Maria, superando anche quella di **Abramo**, chiamato nell'Antico Testamento '**Il Patriarca della fede'**.

Conclusione

*** Il Dogma della Divina Maternità Verginale di Maria** è stato definito nel **Concilio ecumenico di Efeso** (Turchia) nell'anno **431** d. C. Esso esprime **due verità**:

1) **Maria è la vera Madre di Gesù**, perché l'ha generato **come uomo**, e poiché Gesù è il Figlio di Dio, possiamo affermare in verità che **Maria è la Madre di Dio**.

Poiché Maria doveva diventare la **Madre di Dio**, Dio stesso ha voluto che la sua maternità fosse del tutto eccezionale e unica, ha voluto cioè che fosse una **Maternità verginale**. La Chiesa infatti afferma che Maria è stata vergine **prima** del parto, **durante** il parto e **dopo** il parto, e la saluta con le parole **'la sempre Vergine Maria'**. Maria non ha concepito Gesù **con il concorso di un uomo** (di San Giuseppe), ma **per l'opera dello Spirito Santo**. Inoltre **Maria ha generato Gesù senza violare la sua verginità,** ma con una nascita prodigiosa, e nel resto della sua vita non ha mai conosciuto uomo.

AUGURI CORDIALI PER UN NATALE SERENO

Miei Cari: è da qualche domenica che non ci vediamo in chiesa per la Messa e per le Confessioni. La colpa è stata del **Covid-19** che **ha raggiunto anche me** (come, dove, quando… non lo o!) e costretto alla **clausura per tutto il mese di novembre**. Ora, dopo tre Tamponi (il terzo: **negativo**!) sono finalmente rinato. Ero ***'positivo'***, ma ***'asintomatico'***, cioè senza la febbre, la tosse, la nausea, ecc. Il mese di novembre è stato naturalmente un po' monotono, vissuto da eremita in casa**, ma nella serenità**. Essendo io solo in casa, ho '**adottato' la santa Famiglia di Nazaret: Gesù, Giuseppe e Maria**, con i quali condividevo i vari momenti di riflessione, di preghiera e di azione della giornata. Essi mi hanno fatto, e continuano a farmi, tanta compagnia, dandomi perfino **la percezione sensibile** che non era ancora giunto il mio momento di partire! Mi ritorna spesso in mente l'espressione del Salmista: ***'Il Signore mi ha provato duramente, ma non mi ha consegnato alla morte. Non morirò, resterò in vita e annunzierò le opere del Signore'*** (Sal. 117, 17-18).

Ora, fisicamente sto bene, anche se ho **altri guai** da tenere a bada: gli acciacchi della vecchiaia (sono **86** e non 68!) e il **tumorino alle corde vocali**, che per fortuna è ancora dormiente, ma che mi dà un po' di noie! Nel prossimo mese di febbraio farò il consueto controllo semestrale.

Desidero ringraziare, oltre le tre divine Persone che ho ricordato, tutti coloro che mi hanno telefonato e mandato messaggi nel mese di novembre, ricambiandoli ogni giorno nella **santa Messa** che durante la settimana celebro in privato.

Anche se mancano ancora alcuni giorni al Natale, **desidero anticipare gli auguri** perché sia un **Natale umanamente e cristianamente 'sereno'**, motivato, nonostante le limitazioni e le preoccupazioni del momento, dalla **certezza di fede nella presenza del Signore**, secondo il monito del profeta **Isaia**: ***'Non temere! Sono con te! Non smarrirti: io sono il tuo Dio. Ti do forza e accorro in tuo aiuto, la mia destra vittoriosa ti sostiene!'*** *(Is. 4, 10)*